

Liberi Consorzi, iniqua la ripartizione dei fondi

Ancora una volta, purtroppo, il territorio della provincia di Siracusa viene fortemente discriminato rispetto ad altri e abbandonato a sé stesso.

In tale suddivisione dei fondi regionali, infatti, non si è in alcun modo tenuto conto né di criteri oggettivi né, in alternativa, di criteri collegati alle esigenze economico finanziarie dei singoli enti.

La cosa che preoccupa maggiormente, però, in questo caso, non è soltanto la conseguente impossibilità per l'Amministrazione provinciale di poter svolgere la propria attività istituzionale e di erogare servizi alla comunità, nonché gli stipendi ai propri dipendenti, ma le reali motivazioni che sembrerebbero aver spinto l'Assessorato Regionale alle autonomie locali a tagliare i fondi a favore del nostro territorio.

La motivazione espressa, a quanto pare è quella che ormai la provincia di Siracusa versa in una situazione tale da rendere inefficaci eventuali interventi regionali, essendo piuttosto necessaria una apposita legge speciale nazionale. Secondo alcuni però, tale motivazione sarebbe del tutto pretestuosa, essendo il vero inconfessabile motivo quello di costringere la Provincia Regionale di Siracusa a cedere, o meglio, svendere le quote in suo possesso dell'aeroporto di Catania (Sac). Ove questo fosse vero, e noi stentiamo a crederlo, sarebbe di una gravità tale da richiedere probabilmente anche un intervento diretto da parte delle autorità competenti.

Al fine, quindi, di poter fugare ogni dubbio in merito, e di poter chiarire nel dettaglio le reali motivazioni di questa "apparente" iniqua divisione dei fondi destinati ai Liberi Consorzi, la Confcommercio di Siracusa riterrebbe più che opportuno che l'assessore Regionale alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica, on. Bernadette Felice Grasso, venisse convocato con urgenza, per una audizione pubblica, dalla I Commissione Affari Istituzionali dell'Assemblea Regionale Siciliana.

ELIO PISCITELLO

Presidente Confcommercio di Siracusa